

“I fondi per disabili sensoriali? Bloccati a Roma”

Pubblicato: Martedì 13 Settembre 2016



«Abbiamo scoperto che **i fondi per l’assistenza ai disabili sensoriali sono fermi a Roma, “parcheggiati” sulla scrivania di Renzi** dallo scorso 30 agosto». Sulla vicenda dei fondi – sollevata già settimana scorsa – **Franco Liccati**, assessore ai Servizi sociali, è sconsolato. Ma non ha la minima intenzione di arrendersi.

«L’ho detto nei giorni scorsi e lo ribadisco con ancora maggiore fermezza: i ragazzi sordi e non vedenti e le loro famiglie stanno aspettando quello che è un loro diritto. Avevo detto che sarei andato ovunque e con qualsiasi mezzo e l’ho fatto. Ma purtroppo il risultato non è ancora stato raggiunto».

Il grido di protesta del componente della giunta di centrodestra è stato raccolto dal **consigliere regionale Luca Ferrazzi** che a sua volta è riuscito a ricostruire quello che gli uffici del **Pirellone e di Villa Recalcati non erano riusciti a fare**, ovvero dove sono i soldi che con l’inizio dell’anno scolastico ogni Comune avrebbe dovuto avere per organizzare l’assistenza di questi disabili (Liccati se l’era presa in un primo tempo con Regione e Provincia, qui la risposta dell’ente provincia). «Io a Roma ci posso anche andare, ma non facendo parte della coalizione di Governo, certe porte per me non si aprirebbero. **Mi appello perciò ad Angelo Senaldi, senatore gallaratese eletto nelle liste del Pd. Lo conosco bene è una persona seria e disponibile** e so bene che capirà il problema. Questa non è una battaglia di partito e non è una questione di bandiere: qui si tratta di garantire un servizio di vitale importanza. Se a Roma sbloccheranno il finanziamento, dalla Regione garantiscono che a tempo zero verrà avviato l’iter verso la Provincia, cui spetta il compito di erogare i soldi ai singoli Comuni».

Si sta parlando in tutto di poco più di 60mila euro, nel caso del Comune di Gallarate. O almeno, è

questa la somma chiesta che però potrebbe essere ridotta dai nuovi parametri inseriti dal ministero. Parametri che vanno a premiare le Regioni con un maggior numero di disabili e la Lombardia non è tra le prime.

Il progetto viene portato avanti da anni, ma solo dal 2015 ha iniziato a subire rallentamenti (nel maggio dell'anno scorso è stata la Regione ad anticipare i soldi non ancora arrivati da Roma). Un trend che si sta ripetendo anche nel 2016 e che l'assessore contesta senza esitazione. I destinatari dei fondi sono i disabili sensoriali (ciechi e sordi) di età compresa tra i 3 e 16 anni. Si tratta di una assistenza supplementare, spesso direttamente a casa, in orario extra scolastico, di dieci ore settimanali. Una media di due ore giornaliere, di vitale importanza. **«Una assistenza costante e professionale è il primo fondamentale passo per scongiurare il pericolo dell'emarginazione dei ragazzi ciechi o sordi»**, questo il commento di **Daniele Cassioli** (il gallaratese non vedente 16 volte campione del mondo di sci nautico) interpellato nei giorni scorsi sulla questione dei fondi non ancora stanziati. «Questo supporto è vitale nel periodo dell'infanzia: non intervenire subito è come costruire una casa senza fondamenta».

Parole che Liccati sottoscrive e che gira al senatore Senaldi: «Confido in un suo intervento. Anzi, sono sicuro che raccoglierà la mia richiesta di collaborazione. Non mi interessano meriti e medaglie, voglio solo che questi fondi siano sbloccati e che siano utilizzabili prima possibile. stato già perso troppo tempo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it